

SPASSI E SPASSETTI IDEALISTI

Una tale, ignota nella repubblica delle lettere e della filosofia, dedica undici pagine del « *Giornale critico della filosofia italiana* » a riassumere ed a criticare il volume Malebranche: Nel terzo centenario della nascita, apparso nella collezione « *Pubblicazioni dell'Università cattolica del sacro Cuore* ».

Il volume è giudicato una povera cosa, mancanza di obiettività, tiritera, dimostrazione che all'Università cattolica si bada, più che a inquadrare storicamente la dottrina del Malebranche, a dimostrare la superiorità delle dottrine « che hanno corso ufficiale nell'insegnamento dell'Università cattolica »; tutto questo al comando di bacchetta di un « *Direttore d'orchestra* », il Padre Gemelli. Dunque, per applicare i criteri del poco noto recensore, dovremmo consigliare ai buoni amici che insegnano alla Università cattolica di non andare d'accordo nella esposizione della loro dottrina e soprattutto di non proporla alle dottrine degli altri filosofi se vogliono riscuotere il plauso e le lodi degli scrittori del giornale del Gentile. Ma dubitiamo che il consiglio, maligno anzichè no, possa essere accolto e possa dare buoni frutti. Chi non accetta la gnosologia idealistica, si sa, è uomo arretrato.

Tutto questo è chiaro. Rimane solo una cosa oscura. Come mai il volume su Malebranche, tanto disprezzato dal poco illustre collaboratore del Gentile, ha raccolto nelle riviste filosofiche, specie dell'estero, plausi e consensi? Come mai una « *Revue de métaphysique et de morale* » (luglio 1939, pagg. 542-543) — non certo sospetta di tenerezza per il pensiero tomistico — ha potuto dire che il libro « *conçu d'un point de vue historique plutôt que d'un point de vue dogmatique... restera un excellent instrument de travail* »? Come mai uno degli studiosi francesi più accurati di Malebranche, Henri Gouhier, nella « *Revue internationale de philosophie* » (aprile 1939, pag. 542 e seg.) ha dedicato un articolo elogiativo alla pubblicazione dell'Università cattolica, considerandola come un « *omaggio all'oratorio francese, degno di lui* »? Come si spiega il

fenomeno strano che, non solo periodici cattolici, ma avversari dichiarati — dal « *Mind* » di Cambridge (luglio 1939, pag. 380 e seg.) alla « *Civiltà Moderna* » di Firenze (luglio 1939, pag. 304 e seg.) — hanno lodato, proprio per questo volume, l'Università cattolica di Milano per essere « *an active centre for studies in the history of philosophy* » e per averci dato « *un'informazione integrale e obbiettiva* » intorno al Malebranche? Mah! Questo è un mistero, che forse trova la sua dilucidazione nella ben nota... serenità idealistica.

Passiamo al Gentile nuovo, al figlio Federico, ancora non illustre come il padre, ma che del padre segue gli insegnamenti. Nel « *Leonardo* », che il giovane rampollo dirige e nel quale, per dirla con il non sulodato recensore gentiliano, fa da « *Direttore d'orchestra* » al servizio dell'idealismo paterno, un altro ignoto professore di non sappiamo quale ginnasio esamina il volume delle Conferenze Leopardiane, edito dalla Università cattolica. E dice:

« *Ma qual cos'altro c'è in questo volume che fa passare la voglia di sorridere, ed è la presentazione del Rettore, Padre Gemelli, il quale dopo aver prudentemente stampato per esorcismo un facsimile dell'Inno al Rettore, misero aborto giovanile del Leopardi, ha voluto spiegare perchè l'Università cattolica abbia commemorato uno scrittore che così profondamente rinnega il pensiero cattolico, un pessimista così lontano dalla serena speranza cristiana. Aggiunge subito, a scanso di equivoci, che il volume in ogni caso non avrebbe mai risposto al proposito di esaltare la gloria di un poeta, meritevole piuttosto di compassione per la sua sventura, ecc. ecc.. E allora? « *Ma una Università, per il suo specialissimo genere culturale non può ignorare il genio* ». E allora?... Non ci resta che congratularci con Padre Gemelli e con gli altri oratori, i quali*

benchè « profani » in materia di letteratura e ancor di più in materia di poesia, non senza rischi e pericoli si sono guadagnati un'altra benemerenzia nazionale ».

Esatto! Sempre ignoranti questi cattolici! Nella loro la cultura moderna non può entrare!

* * *

Ma ahimè! La schiera dei cattolici si ingrossa, mentre si assottiglia quella degli idealisti. E allora... fulmini.

Povero Sciacca! Male ne è incolto a questo giovane professore, che non si è aggan- ciato al carro idealista e che ha di recente messo alla gogna Don Lendine, ossia alias il Rev. Sac. Prof. Saitta, ora ripetitore di idealismo gentiliano in una Università italiana, dopo aver buttato alle ortiche la tonaca datagli da chi lo aveva istruito, e dopo aver fatto su famiglia! Poichè non bastavano le ingiurie di Don Lendine per ri-

spondere alle critiche dello Sciacca, ci si è messo di mezzo anche Gentile. Sentite:

« Il Fanfulla della filosofia per chi non lo sapesse è oggi in Italia il prof. Michele Sciacca: ha la sua cattedra nell'Università di Pavia e a Napoli, la sua rivista e la sua brava Collezione di studi filosofici: tre catapulte da cui intende battere in breccia le merlate mura del castello incantato dell'idealismo italiano. Incantato veramentè ai suoi occhi: poichè ormai — dopo tanti colpi poderosi — dovrebbe essere un mucchio di macerie. E invece Fanfulla, da che gli han dato una cattedra e perciò si è potuto spogliare di certo disinteressato timore reverenziale, par si sia fatto di questa dura battaglia la ragione della sua vita ».

E' proprio una disdetta. Anche la cattedra dell'Università di Pavia ai non idealisti! E chi numera mai più i vari idealisti di un giorno, che all'attualismo gentiliano hanno detto addio?

INDEX

PUBBLICAZIONE RECENTISSIMA

CENTOCINQUANTA ANNI DOPO LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Volume in-8 di pag. 96. L. 5,—.

Il volume contiene: SAC. CARLO COLOMBO, *La Rivoluzione francese e il Cattolicesimo*. — CARLO LOVERA DI CASTIGLIONE, *Gli immortali principi. Formazione e decadenza*. — UMBERTO A. PADOVANI, *Il significato storico della Rivoluzione francese*. — UMBERTO BIANCHI BOLZEDI, *Giuseppe de Maistre e la sua critica alla Rivoluzione francese*. — PAOLO BREZZI, *Studi antichi e nuovi sulla Rivoluzione*. — CARLO LOVERA DI CASTIGLIONE, *Sotaro della Margarita e i cattolici del suo tempo di fronte alla Rivoluzione francese*.

Dirigere richieste e vaglia alla Soc. Ed. « VITA E PENSIERO » - Via L. Necchi, 2
Milano (3-20).